



## PROGRAMMA 2019 ESCURSIONI IN MONTAGNA



CUORE BATTICUORE - ONLUS

[ n. 6 ] OTTOBRE 2019

Sabato 5 ottobre 2019 Partenza ore 8,00

### MONTE PORA e MONTE ALTO (m.1880-1723) (da Malga Alta del Pora)

**Itinerario Stradale:** Bergamo – strada valle Seriana – Clusone – Castione della Presolana – Dorga – Monte Pora

A Dorga, sulla provinciale verso il passo della Presolana, si prende sulla destra la strada che porta a Malga Alta di Pora, dove si parcheggia in uno dei piazzali predisposti allo scopo (m 1490).

*La località da quasi un quarantennio è trasformata in una tra le più interessanti stazioni turistiche invernali della bergamasca. Sul Monte Pora sono dislocati 11 impianti di risalita, 12 piste per lo sci alpino, una pista per lo sci di fondo. Durante tutto il percorso saremo quindi "in compagnia" di seggiovie e skilift, cosa che inevitabilmente riduce l'interesse escursionistico. Tuttavia la bellissima posizione panoramica merita ugualmente la salita alla vetta. In qualsiasi punto ci si trovi, si può ammirare nella sua straordinaria bellezza tutta la bastionata meridionale della Presolana.*



In prossimità della stazione di partenza dei due skilift, ora dismessi, che salivano a Cima Pora, si prende una strada sterrata che sale sulla sinistra. Poco prima di raggiungere gli impianti del Pian dell'Asen, una deviazione sulla destra conduce ad una traccia di sentiero che, con alcuni zig zag, raggiunge la sterrata proveniente dal Pian del Termen.

La strada, raggiunta la stazione d'arrivo della seggiovia che sale dal Colle Vareno, curva a destra e percorre la cresta del Monte Pora fino **alla cima (m 1880)**. Bellissima la vista in direzione nord-est sulle montagne di Schilpario, Sulle cime dell'Adamello e sui Monti Campione e Guglielmo. Sotto, in una visione aerea, l'impervia Val d'Angolo che sfocia nella suggestiva Val

Camonica percorsa dal fiume Oglio. Si scende, lungo una pista da sci, fino al visibile Pian del Termen con la bella baita completamente restaurata e trasformata in gradevole rifugio. Raggiunto l'arrivo della sciovia del Valzelli e scendendo brevemente, si trova la larga mulattiera che in circa mezz'ora porta al Rifugio Magnolini al **Pian della Palù (m 1612)**.

*Il Rifugio Magnolini fu edificato tra il 1946 e il 1948 dalla Sezione CAI di Lovere, nel luogo in cui sorgeva la Capanna Rodari distrutta da un incendio nel 1944. La costruzione nel corso degli anni venne via via ristrutturata ed ampliata. Oggi dispone di cucina, sala da pranzo con 80 posti a sedere, servizi igienici e dormitorio con 22 posti letto. È aperto tutti i giorni da metà giugno a metà settembre e nei fine settimana per il resto dell'anno.*

Dal rifugio si può salire, in circa 25 minuti, alla cima **del Monte Alto (m 1723)** da dove, oltre al panorama già descritto, si gode di una meravigliosa veduta sul lago d'Iseo.

Ridiscesi, si riprende la mulattiera verso il Valzelli e quindi si ritorna a Malga Alta.

**Dislivello: m. 390 + 110 - ore 3,30 A/R - difficoltà: EF**

**Distanza stradale km. 100 A/R - Rimborso spese viaggio per passeggero: Euro 7,00**

**Sabato 12 ottobre 2019      Partenza ore 8,00**

**VIA MERCATORUM - CORNELLO DEL TASSO con Concerto  
(da San Giovanni Bianco )**

*La “via mercatorum” era la principale strada della Valle Brembana prima della costruzione della Priula. Da Bergamo risaliva la Valle Seriana, toccava Selvino, Serina e Dossena per poi scendere a S. Giovanni Bianco da dove proseguiva verso l’alta Valle e il passo di S.Marco, passando per Oneta e il Cornello dei Tasso.*

Noi percorreremo il tratto, ancora ben conservato, che unisce queste due ultime località.

Parcheggiate le auto nell’abitato di S. Giovanni Bianco, si percorre un breve tratto di sentiero ricavato nell’ex tracciato della ferrovia e si imbecca la mulattiera che sale ad Oneta.



*Qui è possibile ammirare la famosa “casa di Arlecchino”, un edificio signorile di epoca quattrocentesca che, secondo la tradizione, fu la dimora di Alberto Ganassa, il primo interprete della popolare maschera bergamasca. Lungo il tragitto, verso il Cornello, si incontra la contrada di Piazzalina con il suggestivo oratorio di S. Anna. Al Cornello dei Tasso, borgo medievale perfettamente restaurato, si può ammirare l’imponente porticato dove si teneva settimanalmente un affollato mercato, la chiesa quattrocentesca ricca di affreschi, il piccolo museo della storia postale, oltre agli eleganti palazzi che furono dimore dei Tasso, ricca famiglia di corrieri postali.*

Faremo il giro delle contrade nelle quali è documentata la presenza di antiche abitazioni dei Tasso. Dal Cornello si sale ai Tassi, quindi al Bretto, con le sue antiche case ancora segnate dagli stemmi dei maestri di posta, la chiesetta che appartenne a questa famiglia e, nella valle, i resti dell’antico mulino. Si prosegue per il Bretto alto, i Garzanti e la Brembella, contrada adagiata in faccia al sole ai piedi del Cancervo. Si ridiscende verso la Voltola dove si imbecca la mulattiera che porta a Camerata alta vicino al cimitero. Si ritorna al Cornello, un po’ lungo la strada carrozzabile, un po’ su tratti di mulattiera, in tempo per rifocillarsi e prepararsi nel pomeriggio **a sentire l’ultimo concerto di musica classica del programma “Sulle note in quota”.**

**Vi aspettiamo numerosi.**

**Dislivello: m. 400 - ore 3.00 A/R - difficoltà: EF**

**Distanza stradale km. 100 A/R - Rimborso spese viaggio per passeggero: Euro 5,00**

**Sabato 19 ottobre 2019    Partenza ore 8,00**

## **MONTE DUE MANI m.1656**

(da Culmine di San Pietro)

**Percorso stradale: Valle Brembana-S:Giovanni Bianco-Val Taleggio-Olda-Vedeseta-Avolasio- Culmine s.Pietro**



Raggiungiamo in auto, salendo dalla provinciale di Valle Brembana e successiva Val Taleggio, il passo della Culmine **S. Pietro (1265 m.)**, tra Val Taleggio in provincia di Bergamo e Valsassina in provincia di Lecco. La nostra escursione a piedi si svolge tutta **in territorio lecchese**. Parcheggiata l'auto accanto al **ristorante Passo Culmine S. Pietro**, imbocchiamo il ben segnalato **sentiero 32** che indica **per il Due Mani ore 2.45 di percorso**. Il primo tratto si sviluppa per un'ora circa di cammino in piano su comoda strada sterrata pianeggiante. Passiamo prima accanto ad un agriturismo con maneggio, poi di fianco a recenti villette (ex colonia Broglio) e ci inoltriamo nel bosco di faggeta fino a giungere, dopo aver imboccato ad un bivio la strada chiusa da una sbarra, alla località **Casera di Muschiada (1309 m.)** con alcune baite parzialmente diroccate. Qui inizia il sentiero vero e proprio 32 (per Bocchetta di Desio e Monte Due Mani = ore 1.40), che in pochi minuti ci porta alla **selletta di Redondello**. Da qui in avanti il sentiero si snoda in saliscendi tra boschi di faggio fino ad aprirsi su prati aperti con stalle diroccate e mostrarci di fronte il Due Mani. Si può a questo punto seguire il sentiero che procede in piano verso la Bocchetta di Desio oppure portarsi sulla variante di cresta molto panoramica, come abbiamo fatto noi. Dal sentiero di cresta passiamo alla **Bocchetta di Desio (1335 m.)**, caratterizzato dalla grande cascina Pranura diroccata. Da qui imbocchiamo il sentiero segnalato per cima Due Mani, che indica in un'ora e 5 minuti il tempo di salita.

Saliamo un tratto di circa 15 ' nel bosco tra faggi e alcune roccette, seguendo i bolli rossi per poi proseguire in ripida salita a zig-zag fino ad un bivio dove è possibile salire alla cima del Due Mani prendendo la **variante di destra breve ma molto ripida** e faticosa oppure il sentiero di sinistra che porta in vetta seguendo un lungo tornante a sinistra. Noi optiamo per il sentiero di destra che si inerpicava dritto verso la cresta di vetta. Eccoci sulla cresta della cima che percorriamo prima toccando la cima **Zucco di Desio (1655 m.)** poi raggiungendo la croce di vetta con accanto il **Bivacco Locatelli Scaiola Milani (1656 m.)**, argentea cupola in fibra di vetro, ricovero voluto dal CAI di Ballabio e dedicato ai due ballabiesi Enrico Scaiola e Marco Locatelli oltre che a Plinio Milani di Olginate, periti tutti a vent'anni sulla vicina Cresta Segantini in Grignetta il 21 settembre 1980. Dalla vetta lo splendido panorama a 360°, oltre al Resegone e alle Grigne, spazia verso Lecco e l'Alta Brianza con i suoi laghi e le vette del Triangolo Lariano, e verso la Valsassina, con il Tre Signori e lo Zuccone Campelli, oltre ai Piani di Artavaggio; verso nord la mole del Legnone è inconfondibile.

**Dopo una sosta in vetta rientriamo ripercorrendo il percorso dell'andata.**

**Alla Culmine S. Pietro sosta all'accogliente Ristorante-Bar Passo Culmine S. Pietro (di Giovanni e Rosa Rusconi – tel 0341 998108 - cell 3484211157).**

**Percorso: Dislivello m. 390 - ore 4.30 A/R – Difficoltà: EF**

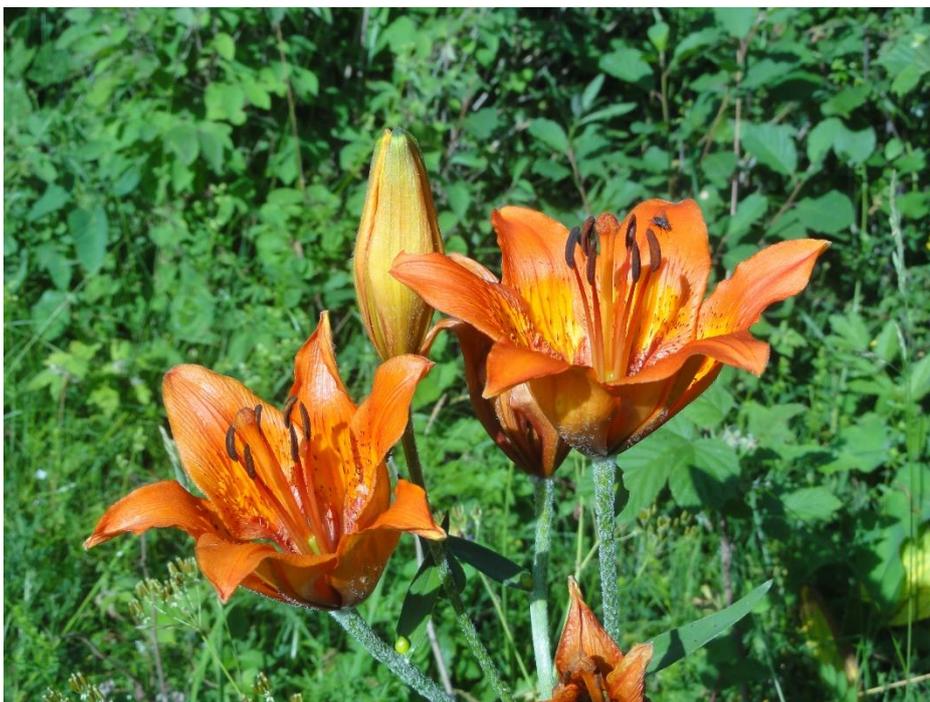
**Distanza Stradale: Km 110 A/R - Rimborso spese viaggio per passeggero: Euro 8,00**

**E QUI TERMINANO LE NOSTRE GITE DI QUEST'ANNO.**

**ARRIVEDERCI AL PROSSIMO.**

**Con Affetto**

**Dino**



---

---

### **REG OLAMENTO ESCURSIONISTICO**

#### **1- I SOCI PARTECIPANTI DEVONO ESSERE TASSATIVAMENTE IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO A CUORE...SPORT.**

2-Le escursioni, che si effettuano **nelle giornate di sabato**, sono generalmente di grado di difficoltà **Facile** (EF= Percorso turistico senza difficoltà, adatto a tutti) o **Medio** (EM= Percorso escursionistico su sentiero che può essere faticoso ma non esposto; adatto a chi è abituato a camminare senza difficoltà anche per parecchie ore di seguito). I partecipanti sono comunque invitati a prendere attenta visione delle caratteristiche dei percorsi per valutare l'impegno fisico richiesto. Una regolare partecipazione sarà utile per acquisire un graduale allenamento.

3-E' fondamentale un corretto equipaggiamento: scarponi o pedule, zaino, indumenti e protezioni adeguate per sole, vento e pioggia. Si consiglia l'uso dei bastoncini.

4-Durante le escursioni i partecipanti sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso dell'ambiente e a non allontanarsi dal gruppo senza il permesso dei coordinatori, che non hanno comunque alcuna responsabilità per fatti derivanti da imprudenza o imperizia. L'andatura deve mantenersi sul ritmo di chi cammina più piano.

5-Il luogo di ritrovo ( 15 minuti prima della partenza ) è presso il **Parcheggio ATB di via Croce Rossa**. Il trasporto si effettua con mezzi propri e con ripartizione delle spese di viaggio. Non saranno effettuate soste intermedie durante i trasferimenti in auto, salvo estreme necessità. Colazioni possibilmente prima della partenza.

6-Le condizioni atmosferiche possono rendere necessarie variazioni al programma. E' pertanto consigliabile informarsi il venerdì precedente presso la Sede (al mattino) **tel. 035 210743**, oppure presso i coordinatori: **Dino Salvi 035 460306 – cell. 3480481007- Assandri Pietro cell.349 3468463 – Renato Oldrati 035 255820 / 3474341101 - Cesare Colleoni 035 317419 / 3476263856 - Pepi Pasqualini 035 808644 / 3665996110.**

7-Le quote altimetriche e gli orari di percorrenza sono ricavati da guide di autori diversi. Sono pertanto possibili discordanze tra il reale e le quote ed orari indicati. Qualche metro od una decina di minuti in eccesso od in difetto non tolgono né aggiungono valore alla gita.

**L'Associazione Cuore..Sport declina ogni responsabilità per danni che potrebbero derivare a persone e cose nel corso delle escursioni.**

**Anche quest'anno, visto l'alto gradimento ottenuto negli anni precedenti con - Camminando : "SULLE NOTE IN QUOTA" - alcune nostre gite saranno accompagnate da concerti di musica classica.**

**P.S.: Tutti i programmi sono consultabili sul sito dell'Associazione: [www.cuorebatticuore.net](http://www.cuorebatticuore.net)**

